

# Una festa dedicata ai missionari

Da domani a domenica si svolge la prima edizione di «Missio meeting»  
Momenti di preghiera e di approfondimento dedicati all'opera missionaria

Lo stile è quello di una festa. Ma i contenuti vanno ben oltre. C'è un convegno - che riprende l'abitudine dei gruppi missionari d'incontrarsi annualmente - e ci sono dei laboratori per i giovani, per provare a dialogare con loro sul tema delle missioni. C'è una cena etnica dei popoli e la musica dal mondo, ma anche padre Alex Zanotelli che parla del nord e del sud del pianeta.

Insomma, nella prima edizione di Missio Meeting - in programma da domani a domenica in alcuni punti del centro cittadino - l'Ufficio per le Missioni della Diocesi ha voluto concentrare più temi e più attività che convergono tutti sotto il termine «missione» nella sua accezione più ampia,

che comprende cooperazione, sviluppo e comunione. Quattro termini che «non sono la declinazione di un linguaggio più laico rispetto al tema della missione - ha sottolineato ieri don Carlo Tartari, direttore dell'Ufficio, durante la presentazione dell'evento - ma puntano a raccogliere le relazioni che le quattro parole hanno tra di loro».

L'appuntamento di Missio

Meeting si rivolge in primis ai giovani, ai quali chiede di ritagliare una fetta del loro tempo libero del sabato pomeriggio per partecipare a uno dei cinque workshop proposti, ma anche a tutti quei volontari che sono attivi in un gruppo missionario parrocchiale, in un'associazione o in una Ong.

Più in generale, la prima edizione dell'iniziativa vorrebbe parlare a tutti i bresciani quale opportunità per conoscere

## PROGRAMMA

*Domani  
in Cattedrale  
con mons. Monari,  
sabato workshop  
dai Saveriani,  
domenica con  
padre Zanotelli*

la galassia di presenze missionarie nella nostra provincia in termini non solo di sodalizi, ma anche di storia e di disponibilità delle persone.

«Non è che i giovani bresciani siano lontani dal mondo delle missioni - ha sottolineato don Adriano Bianchi - ne è un esem-

pio il numero di ragazzi che partecipano in estate a una delle esperienze missionarie. Ma il nostro intento è recuperare un contatto con la realtà giovanile su questo tema».

Il primo appuntamento di Missio Meeting è per domani con «In cammino verso le periferie del mondo», una preghiera in cattedrale insieme al vescovo monsignor Luciano Monari e a tutti i gruppi degli itinerari di formazione e

spiritualità dei giovani, in una sorta di «momento di sintesi e comunione all'inizio di questi cammini», ha chiosato don Carlo. La giornata di sabato si svolgerà dai Saveriani (via Piamarta 9): al mattino con il convegno «Cooperazione & sviluppo, missione & comunione» (relatori il vescovo Monari e Milena Santerini della Comunità Sant'Egidio), mentre il pomeriggio sarà dedicato ai laboratori.

Cinque le proposte cui i partecipanti potranno iscriversi dalle 15 alle 18, della durata di un'ora ciascuna; tra queste anche l'incontro per celebrare i trent'anni dello Scaip, per «dare una finestra al mondo bresciano della nostra Ong e per testimoniare concretamente l'attività di cooperazione internazionale», ha detto ieri il direttore Lorenzo Manessi. Nel frattempo, sarà possibile visitare gli stand delle varie associazioni, mentre in serata è prevista la cena etnica e il concerto del coro Accanto. Missio Meeting si chiude domenica con padre Zanotelli, che dai Comboniani intervverrà sul tema «Tutti noi siamo il sud di qualcuno» (alle ore 9) e con la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Cesare Polvara, missionario in Uruguay (alle ore 11.30). Per tutte le informazioni si può consultare [www.cmdbrescia.it](http://www.cmdbrescia.it)

Giuliana Mosconi



I promotori di Missio Meeting